

**TRANSMITTING  
ARCHITECTURE**  
JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



## Comunicato stampa

### La quarta edizione della Biennale Creare Paesaggi: due Main Session al Congresso mondiale UIA

La Rassegna internazionale "Creare Paesaggi" è giunta alla sua quarta edizione e sarà presente all'UIA World Congress Torino 2008 ([www.uia2008torino.org](http://www.uia2008torino.org)) con due Main session dedicate ai temi del paesaggio:

**Transmitting Landscape / Comunicare paesaggio** (30 giugno dalle 11.00 alle 15.00) – Iniziativa del Dipradi (Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale) Politecnico di Torino

**Landscape to be / Paesaggio al futuro**, (2 luglio dalle 9.00 alle 13.00) – Iniziativa del Diter (Dipartimento Interateneo Territorio) Politecnico di Torino  
Centro Congressi Lingotto

Con questa edizione Creare Paesaggi prosegue l'indagine sulla dimensione sociale del paesaggio, sui modi per sensibilizzare e coinvolgere le popolazioni nelle trasformazioni del loro ambiente di vita e sui modi con i quali la cultura progettuale risponde agli ideali espressi dalla società.

Creare Paesaggi è una rassegna biennale internazionale sulla cultura del paesaggio, promossa dal 2002 dalla Fondazione Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino con la Regione Piemonte, sostenuta e patrocinata, negli anni, da numerosi enti, soggetti e associazioni ([www.crearepaesaggi.it](http://www.crearepaesaggi.it)).

#### Transmitting Landscape / Comunicare paesaggio

30 giugno 2008 dalle 11.00 alle 15.00

Come trasmettere ad un pubblico vasto i valori, i caratteri e le identità dei paesaggi? Alcune esperienze italiane, europee ed extraeuropee tra chi indaga il paesaggio a partire dalle discipline progettuali ed un pubblico più ampio attraverso iniziative culturali, di sensibilizzazione e di formazione, hanno coinvolto amministrazioni, operatori, cittadini, associazioni; ed hanno iniziato a costruire una nuova "committenza" per i progetti di paesaggio.

**Moderatore:** Francesca Bagliani

**Interventi:** Liliana Bazzanella, Jordi Bellmunt, El Montacir Bensaïd, Annalisa Calcagno Maniglio, Carla Di Francesco, Bernard Lassus, Domenico Luciani, Lars Nyberg, Franco Zagari

#### Landscape to be / Paesaggio al futuro

2 luglio dalle 9.00 alle 13.00

"Fare paesaggio" in termini non strettamente architettonici, cercando immagini guida per la creazione di nuovi paesaggi, sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale, illustrando esperienze e progetti di trasformazione del territorio, verificando l'efficacia degli scenari paesaggistici come medium di comunicazione e partecipazione sociale alle scelte sul futuro.

**Moderatore:** Claudia Cassatella

**Interventi:** Rohit Aggarwala, James Wines (SITE), Rolf Kühn

[www.crearepaesaggi.it](http://www.crearepaesaggi.it)

[www.uia2008torino.org](http://www.uia2008torino.org)

Creare Paesaggi

Ufficio Stampa Fondazione OAT

Liana Pastorin: [lp.fondazione.oato@awn.it](mailto:lp.fondazione.oato@awn.it) | 011 8184407

Patrocino di

AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio  
EFLA – European Foundation of Landscape Architecture

Contributo di



Sostegno di

.hess

# TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



XXIII WORLD CONGRESS OF ARCHITECTURE  
TORINO 2008



POLITECNICO DI TORINO



ORDINE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI TORINO



FONDAZIONE  
DELL'ORDINE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI TORINO



CREARE PAESAGGI  
realizzazioni, teorie e progetti in Europa

## Main Session Comunicare paesaggio

La Main session *Transmitting Landscape* all'interno del programma del XXIII UIA World Congress Torino 2008 (30 giugno ore 11.00-15.00) parte dagli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, proponendo di riflettere sulle differenti iniziative in corso a livello internazionale e in Italia che concernono progetti di paesaggio, mettendo in evidenza quali sono i differenti professionisti che si fanno promotori delle azioni sul paesaggio e della loro comunicazione nell'ambito della riqualificazione degli spazi urbani, metropolitani e territoriali, e nell'ambito della creazione di nuovi paesaggi.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al tema della qualità dei progetti, della loro gestione, delle nuove committenze, e al tema della formazione dell'architetto del paesaggio.

La sessione *Transmitting Landscape* rappresenta insieme a quella dedicata a *Paesaggi al futuro*, coordinata da Claudia Cassatella (2 luglio ore 9.00-13.00), la quarta edizione della rassegna internazionale di cultura del paesaggio *Creare Paesaggi*, in partnership della Biennale Europea di Paesaggio di Barcellona, promossa dal 2002 dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC di Torino, dalla Regione Piemonte e dal Politecnico di Torino.

La rassegna *Creare Paesaggi* è sempre partita infatti, in adesione agli obiettivi della Convenzione Europea del Paesaggio, dal principio che il paesaggio non sia solo un bene collettivo, ma rappresenti il risultato dell'azione di tutti. In tal senso ha sempre creduto in una comunicazione (attraverso i suoi convegni e le sue mostre) indirizzata ad un pubblico vasto, fatto non solo di addetti ai lavori, ma di vari operatori e cittadini che dei differenti paesaggi fruiscono e sui quali agiscono quotidianamente.

Una delle domande che ci si può porre è: come trasmettere ad un pubblico vasto i valori molteplici della cultura di paesaggio?

Dei tanti paesaggi da preservare, così come dei tanti paesaggi da recuperare e di quelli da inventare, tutti insieme: paesaggi da governare. Le molteplici forme di intervento su un paesaggio, tra gli estremi di tutela di un paesaggio "storico" o di recupero di un paesaggio irrimediabilmente compromesso, condividono un medesimo atteggiamento di progettualità responsabile: progettualità che deve affrontare, ogni volta con occhi nuovi le relazioni tra le diverse identità spaziali, culturali, ecologiche e antropologiche che danno vita ad un paesaggio.

La sessione ripercorre alcune esperienze, in Italia e in ambito internazionale, nelle quali si è tentato di mettere in relazione un punto di vista definito – quello di chi indaga il paesaggio a partire dalle discipline progettuali – con un pubblico più ampio: iniziative culturali, di sensibilizzazione e di formazione, che hanno coinvolto amministrazioni, operatori, cittadini, associazioni.

La comunicazione di un progetto di paesaggio è qui intesa come strumento di conoscenza, di diffusione e di presa di coscienza dei processi di trasformazione del territorio: è il cardine fondamentale per la costruzione di una cultura paesaggistica, non solo rivolta a specialisti e progettisti, ma all'intera comunità. La comunicazione come potente strumento mediatico può prefigurare le possibili azioni di tutela e di riqualificazione di un territorio e di un paesaggio attraverso immagini, scenari e descrizioni che possono poi risultare discordanti con le realizzazioni operative previste. La comunicazione è intesa come elemento per la formazione, l'informazione e la ricerca di nuove e più coscienti committenze, interessate alla valorizzazione del paesaggio e alla sua diffusione nella cultura del grande pubblico per generare processi di partecipazione alla creazione di nuovi ambienti di vita; in quanto le azioni sul paesaggio sono quotidiane e fanno parte di un processo di *governance* del territorio.

Patrocino di

AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio  
EFLA – European Foundation of Landscape Architecture

Contributo di



Sostegno di

.hess

# TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



Nell'ambito della comunicazione la formazione degli specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sul paesaggio diventa tema centrale della sessione. Le riflessioni sono rivolte a capire nel confronto tra la realtà italiana e quella internazionale come si è evoluta in questi anni la formazione didattica universitaria e come sta evolvendo in un confronto sempre attento alle attuali necessità operative e alla reale offerta lavorativa, ancora debole in alcuni paesi, dove diventa necessario il riconoscimento di professionalità specifiche e dei relativi campi d'azione. Una formazione in continuo confronto con la professione e con le associazioni e le fondazioni internazionali dedicate al paesaggio: IFLA, EFLA e per l'Italia AIAPP.

La sessione è a cura di Francesca Bagliani (Politecnico di Torino)

È un'iniziativa di Dipradi (Dipartimento di Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino), OAT con FOAT (Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino) e Creare Paesaggi

## Francesca Bagliani

Architetto, Specializzata in *Jardins historiques et Paysage all'Ecole d'Architecture de Versailles* e Dottore di Ricerca in "Storia e Critica dei Beni Architettonici e Ambientali" presso il Politecnico di Torino, dove svolge attività di ricerca e didattica sui temi dell'architettura dei giardini e del paesaggio, interessandosi alla teoria, al progetto e alla storia; dal 2006 è docente a contratto di "Teoria e tecniche della progettazione del paesaggio" presso la II Facoltà di Architettura di Torino. Ha partecipato dal 2002 al 2006 al progetto di ricerca "Corona Verde. Pianificazione strategica e governance" della Regione Piemonte. È autrice di saggi e articoli sui temi del paesaggio tra cui: *Passeggi pubblici e verde urbano nel XIX secolo. Trattati di arte dei giardini e teorie urbanistiche* (2004); *Paesaggi indecisi, Undefined landscapes* (con C. Cassatela, 2007); *La corrispondenza di Carlo Allioni (1728-1804). Territorio, flora e giardini nei rapporti internazionali del "Linneo piemontese"* (2008). È responsabile scientifica delle tre edizioni della rassegna internazionale *Creare Paesaggi, Realizzazioni, teorie e progetti in Europa* promossa dalla Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte e dal Politecnico di Torino. Svolge attività di libero professionista nel campo dell'architettura del paesaggio e dal 2002 è socia AIAPP.

francesca.bagliani@polito.it

Profilo dei relatori (vedi sito [www.uia2008torino.org](http://www.uia2008torino.org))

## BAZZANELLA LILIANA (Italia)

Architetto. Professore ordinario di tecnologia dell'architettura; Direttore del Dipartimento di Progettazione Architettonica e di Disegno Industriale del Politecnico di Torino; coordinatore scientifico del Laboratorio di Alta Qualità Progetti Territoriali Integrati del Politecnico di Torino; responsabile scientifico di contratti e convenzioni con istituzioni, enti locali e di progetti europei. Da molti anni interessata all'interazione tra competenze e punti di vista di discipline diverse.

## BELLMUNT I Chiva Jordi (Spagna)

Architetto. Dal 1982 è professore associato presso il Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione urbana dell'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Barcelona (ETSAB) e dal 1987 è docente, e dal 2000 direttore, del Master di Architettura del Paesaggio del Politecnico di Catalunya.

Fa parte del Comitato tecnico-scientifico per l'organizzazione della Biennale di Architettura del Paesaggio Europea di Barcellona e dal 2000 è responsabile del nuovo corso di studi in Architettura del Paesaggio del Politecnico di Catalunya. Dal 1980 svolge attività di libero professionista nel campo del paesaggio e ha pubblicato le sue opere su riviste specializzate.

## BENSAÏD El Montacir (Marocco - Africa)

Direttore dell'École Nationale d'Architecture de Rabat. Libero professionista impegnato sui temi dell'architettura e del paesaggio.

## CALCAGNO MANIGLIO Annalisa (Italia)

Architetto, Professore Ordinario di Architettura del Paesaggio e Presidente dei Corsi di Laurea in Architettura del Paesaggio presso la Facoltà di Architettura di Genova, Presidente AIAPP, membro EFLA; ha fondato nel 1979, alla facoltà di Architettura di Genova, la prima scuola di formazione in Architettura del Paesaggio, in Italia

## DI FRANCESCO Carla (Italia)

Architetto. Direttore DARC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Patrocino di

AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio  
EFLA – European Foundation of Landscape Architecture

Contributo di



Sostegno di

.hess

# TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



XXIII WORLD CONGRESS OF ARCHITECTURE  
TORINO 2008



POLI TECNICO DI TORINO



ORDINE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI TORINO



FONDAZIONE  
DELL'ORDINE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI TORINO



CREARE PAESAGGI  
realizzazioni, teorie e progetti in Europa

## LASSUS Bernard (Francia)

Paysagiste D.P.L.M.A., Architect, Grand Prix Nationale du Paysage, Laurea Honoris Causa presso l'Università di Montréal, Hanovre, e presso lo IUAV di Venezia. Professore presso l'École d'Architecture de la Villette e Direttore del D.E.A. in *Jardins, Paysages, Territoires*. Co-fondatore dell'École Nationale Supérieure du Paysage de Versailles.

Visiting professor a Filadelfia, Cambridge, Kassel, Hanovre, Bologna, Venezia...

Paesaggista di fama internazionale, premiato in numerosi concorsi pubblici e responsabile di ricerche e pubblicazioni nazionali e internazionali sul paesaggio.

## LUCIANI Domenico (Italia)

Architetto, Urbanista, Paesaggista. Dal 1987 è direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche e ne coordina il lavoro scientifico e sperimentale per il paesaggio e il giardino. Dirige con Lionello Puppi la collana Memorie, per la quale ha curato alcuni volumi collettivi sul paesaggio. Dal 1990 coordina il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino. È Presidente dell'Associazione Accademia del Paesaggio per la costruzione a Treviso di una "Università del Paesaggio".

## NYBERG LARS (Svezia)

Paesaggista LAR/MSA. Direttore della pianificazione del Distretto di Stoccolma. Past President di LAR (Associazione Svedese di Architetti del Paesaggio), Past President di EFLA (European Foundation of Landscape Architecture), delegato IFLA.

## ZAGARI Franco (Italia)

Architetto, paesaggista. E' Professore Ordinario di Architettura del Paesaggio presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Direttore di Oasi Dipartimento di Progettazione per la Città, il Paesaggio ed il Territorio, autore di numerose opere in Italia e all'estero....

Patrocínio di

AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio  
EFLA – European Foundation of Landscape Architecture

Contributo di



Sostegno di

.hess

# TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



XXIII WORLD CONGRESS OF ARCHITECTURE  
TORINO 2008



POLI TECNICO DI TORINO



ORDINE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI,  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI TORINO



FONDAZIONE  
DELL'ORDINE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA  
DI TORINO



CREARE PAESAGGI  
realizzazioni, teorie e progetti in Europa

## Main session 2 luglio Paesaggio al futuro

Quali sono gli ideali e le immagini che guidano la creazione di nuovi paesaggi? Da un lato si avvertono potenti richieste sociali di scenari "più verdi" e conservativi, dall'altro le stesse problematiche ambientali sembrano spingere verso scenari di innovazione tecnologica. I conflitti riguardanti i "parchi eolici" o l'installazione di impianti fotovoltaici negli insediamenti storici rappresentano un esempio delle possibili contraddizioni tra contenuto e immagine delle politiche ambientali. L'esempio opposto è rappresentato dal "greenwashing" di progetti a forte impatto ambientale, i cui disegni mostrano la vegetazione che ricopre gli edifici, le aree produttive, i centri commerciali, persino interi nuovi insediamenti a forma di fiori o di piante.

Gli architetti lavorano esattamente al centro di queste contraddizioni. Essi devono dare forma alle scelte della politica, dell'economia, della società, traducendo gli ideali in immagini. Essi hanno assai più responsabilità che in passato, perché oggi i disegni possono tradursi più facilmente in realtà. Come afferma il geografo Claude Raffestin, il rapporto tra paesaggio e territorio si è invertito, il paesaggio non è più il prodotto culturale del lavoro di trasformazione del territorio, bensì avviene il contrario: prima si producono rappresentazioni (piani e progetti) che prefigurano il paesaggio che vedremo, poi si trasforma la realtà per dare corpo alle immagini.

Poiché ormai quasi tutto il territorio antropizzato è oggetto di pianificazione e progettazione, e la tecnologia ci consente di manipolare la natura, la responsabilità di chi propone le immagini della trasformazione è enorme. Quali immagini di cambiamento propongono gli architetti? Queste immagini rispecchiano ideali di sostenibilità, altri ideali socialmente condivisi o solo le fantasie di un'élite professionale? Nuove isole a forma di palma o di tulipano, villaggi turistici uguali tutti i continenti, mostrano il ricorso all'immaginario collettivo globalizzato. I nuovi paesaggi che ne derivano non sono l'esito di un processo morfogenetico, spesso non hanno relazioni con la realtà naturale ma sono un prodotto artificiale e mantenuto artificialmente.

L'irrompere delle tematiche ambientali impone maggiore prudenza e indica nuovi contenuti per i progetti urbani e territoriali. Ma scarseggiano immagini capaci di dare forma al nuovo mito della sostenibilità, di offrire una visione, di alludere insieme ad un obiettivo di contenuto e ad una nuova forma di paesaggio. "Il giardino planetario" (Gilles Clément), "Piantare un milione di alberi" (ONU), sono alcuni degli slogan che sembrano aver trovato un riscontro nella percezione sociale. In alcuni casi, immagini di impatto sembrano essere state così convincenti da mettere in moto processi spontanei, o comunque creare una sorta di "miraggio" comune, in cui, ad esempio, vaste aree minerarie diventano un nuovo paesaggio turistico fatto di laghi e di attrezzature ricreative (Iba Fürst-Pückler-Land). In questo modo, fare paesaggio oggi può essere un modo per attuare politiche ambientali insieme a politiche sociali: inventare un nuovo destino per territori in crisi, migliorare la qualità della vita urbana, aumentare, con la creazione di nuovi boschi, la disponibilità di cibo nelle economie di sussistenza (Green Belt Movement).

Il paesaggio è una rappresentazione della realtà vicina al modo in cui le persone percepiscono il proprio ambiente di vita, perciò è un potente strumento per la democrazia. La prefigurazione di scenari paesaggistici alternativi può rendere comprensibile al vasto pubblico la posta in gioco, creare nuove visioni, guidare l'azione collettiva e dei singoli. Con la partecipazione di urbanisti, paesaggisti e politici, "Paesaggio al futuro" vuole ragionare del "fare paesaggio" in termini non strettamente architettonici, cercando immagini guida per la creazione di nuovi territori sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale, illustrando esperienze e progetti, verificando l'efficacia del paesaggio come medium di comunicazione e partecipazione sociale alle scelte sul futuro.

Patrocino di

AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio  
EFLA – European Foundation of Landscape Architecture

Contributo di



Sostegno di

.hess

# TRANSMITTING ARCHITECTURE

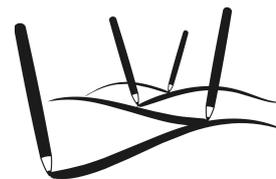
JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



XXIII WORLD CONGRESS OF ARCHITECTURE  
TORINO 2008



POLITECNICO DI TORINO



CREARE PAESAGGI  
realizzazioni, teorie e progetti in Europa

Ad illustrare la propria esperienza e partecipare al dibattito sono invitati:

**Rohit Aggarwala** (Direttore dell'Office of Long-term Planning and Sustainability di New York City); **James Wines** (SITE, architetto e paesaggista); **Rolf Kühn** (Direttore dell'IBA Fürst-Pückler-Land 2000-2010).  
Aprire i lavori **Claudia Cassatella** (Ricercatore in Urbanistica presso il Politecnico di Torino).

La sessione è a cura di **Claudia Cassatella** (Dipartimento Interateneo Territorio dell'Università e Politecnico di Torino)

È un'iniziativa di **Diter** (Dipartimento Interateneo Territorio dell'Università e Politecnico di Torino), **OAT** con **FOAT** (Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Torino) e **Creare Paesaggi**

## Claudia Cassatella

Architetto, è Ricercatore in Urbanistica e docente di Analisi e progettazione del paesaggio presso il Politecnico di Torino. Si occupa di prevalentemente di pianificazione e progettazione del paesaggio. Curatrice delle tre edizioni della rassegna internazionale Creare paesaggi. Realizzazioni, teorie e progetti in Europa, tra le sue pubblicazioni: *Paesaggi indecisi / Undefined landscapes* (con F. Bagliani, 2007), *Il territorio, conoscenza e rappresentazione* (con R. Gambino, 2005), e *Iperpaesaggi* (2001).  
claudia.cassatella@polito.it

Profilo dei relatori (vedi sito [www.uia2008torino.org](http://www.uia2008torino.org))

**Rohit Aggarwala** Direttore dell'Office of Long-term Planning and Sustainability di New York City, Stati Uniti

**James Wines** (SITE) paesaggista, Stati Uniti

**Rolf Kühn** Direttore dell'IBA Fürst-Pückler-Land 2000-2010, Germania

**Rohit T. Aggarwala** è Direttore dell'Office of Long-term Planning and Sustainability di New York City, responsabile della creazione e dell'implementazione di PlaNYC 2030, un piano per assicurare uno sviluppo sostenibile alla città. Ha conseguito laurea e dottorato di ricerca alla Columbia University ed un master al Queen's College in Ontario. Durante l'amministrazione Clinton ha lavorato alla Federal Railroad Administration, attualmente presiede una commissione del Transportation Research Board, parte della National Academy of Science. È autore di numerosi articoli sulle politiche di trasporto e sulla storia di New York.

**James Wines** è fondatore e presidente di SITE, un'organizzazione di arte ambientale e architettura nota a livello internazionale, che ha sede a New York dal 1970. ha ricoperto la prima cattedra in Environmental Design alla Parsons School of Design ed è attualmente docente di architettura alla Penn State University. Ha tenuto lezioni in più di ottocento collegi e università, ha tenuto conferenze in 42 paesi e scritto saggi su temi ambientali in libri e riviste in America, Europa e Asia. In particolare, ha pubblicato: *De-Architecture* (Rizzoli 1987) e *Green Architecture* (Taschen Verlag 2000). Nell'ultimo decennio, sulla sua opera sono stati pubblicati 22 monografie e cataloghi di esposizioni museali. Ha progettato e realizzato più di un centinaio di architetture, paesaggi, interni, allestimenti, per committenti pubblici e privati. Vincitore di 25 premi per arte e design, incluso il Chrysler Award for Design Innovation (1995), il suo lavoro è stato sovvenzionato da the National Endowment for the Arts, The Kress Foundation, The American Academy in Rome, The Guggenheim Foundation, The Rockefeller Foundation, The Graham Foundation, The Ford Foundation, e The Pulitzer Prize Organization.

Patrocinio di

AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio  
EFLA – European Foundation of Landscape Architecture

Contributo di



Sostegno di

.hess